

L'ORGOGGIO CANINO HA SFILATO AL DOG PRIDE

VENERDÌ 20 LUGLIO 2018
Il Nuovo Levante

Alle spalle hanno storie di sofferenze e maltrattamenti: «È inaccettabile in Italia»



Giocosi o disabili, i cani regalano sempre amore

RAPALLO (tme) Anche quest'anno non è il numero di partecipanti a decretare il successo della manifestazione, bensì le storie e il vissuto spesso traumatico che hanno alle spalle i circa 80 cani e cagnolini fantasia che hanno preso parte all'edizione 2018 del Dog Pride organizzato dall'ENPA Camogli Levante Ligure. «Una delle cose più belle - commenta **Patrizia Bandettini Di Poggio** è stata quella di aver riportato al centro il vero spirito della manifestazione, di aver potuto raccontare le brutalità e le sofferenze a cui troppo spesso sono sottoposti i nostri amici, anche qui in Italia. Storie di ordinaria follia che sono inaccettabili, specie se pensiamo a quante leggi abbiamo nel nostro Paese per la tutela degli animali di affezione». Tra le storie più toccanti, quelle de-

gli amici di Osama (che con i suoi 11 anni di età è stato premiato come il più anziano in gara), il gruppo di cani disabili giunto da La Spezia per far vedere e comprendere che si può vivere ed essere felici anche insieme a un cane costretto su supporti a rotelle o su un passettino. C'era Lacey Grey, un levriero destinato alle corse dei cani in Irlanda, ma che per le sue prestazioni atletiche non eccelse era stato destinato all'abbattimento, ma è riuscita a venire in Italia dove è stata adottata. C'erano cagnolini provenienti dal sud del Paese, strappati ai maltrattamenti. C'era la solita famiglia che ogni anno si veste a tema, contagiando con la sua allegria anche i loro quattro zampe. E ancora la cagnolina Sharon, salvata dal gruppo "Tutti per uno", vincitrice del

premio "che paura che ho" a causa dei traumi subiti in passato ma dai quali si sta riprendendo. E poi Maya, insignita del neonato premio Shelly Sheldon in memoria della defunta cagnolina dal fiuto eccezionale che era in grado di individuare cucciolate di gattini in difficoltà, anche nascoste negli angoli più reconditi delle strade, e segnalarle ai loro padroni permettendo loro di salvare la vita ad altri animali. «Maya non è forse un cane eroico come Shelly, ma ha dimostrato di essere tenera e dolce con tutti e speriamo è che lei, o altri possano presto diventare dei fantastici cani "salva pelosi" - conclude - Siamo soddisfattissimi dell'evento e ne approfittiamo per invitare tutti gli amici degli animali al prossimo Dog Pride che si terrà l'11 agosto a Recco».

